Daniela Mussano

TUTTE LE CLASSI

religione cattolica

Nessuno è straniero

Questo mese parliamo di...

CONFRONTO · DIRITTI · FAMIGLIA · ACCOGLIENZA · BIBBIA · PAPA FRANCESCO

Diventa urgente, visto il crescente aumento di affermazioni, prese di posizione e azioni razziste, affrontare il tema dell'accoglienza nei confronti di chi è straniero. In queste pagine proponiamo alcune attività per aiutare gli alunni a conoscere chi è vicino, perché possano aprirsi gradualmente al mondo con serenità e senza paura. Ci faremo aiutare dalla Bibbia, dalle parole di Gesù e da quelle di Papa Francesco. Canteremo, disegneremo, osserveremo immagini e ascolteremo la testimonianza di chi abita lontano da qui.

RACCORDI

- MUSICA
- ITALIANO
- ARTE E IMMAGINE
- CITTADINANZA

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;
- si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Sarfatti, A. (2009). *Chiama il diritto, risponde il dovere.* Milano: Mondadori.
- Mortenson, G., Relin, D.O. (2009). *Tre tazze di tè.* Milano: Rizzoli.

CLASSE PRIMA

Obiettivo

- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

DIVERSI MA UGUALI

Proponiamo un'attività che faccia capire ai bambini che siamo tutti diversi ma che allo stesso tempo abbiamo molte cose in comune.

Facciamoli sedere in cerchio, in modo che possano guardarsi in faccia e facciamo alcune domande: "Alzino la mano tutti quelli che hanno gli occhi marroni; alzino la mano tutti quelli che hanno i capelli biondi; alzino la mano tutti quelli che sanno saltare la corda; alzino la mano quelli che hanno paura del buio, alzino la mano quelli che detestano gli scarafaggi…". Adattiamo le nostre domande agli alunni con cui stiamo lavorando. **Se sappiamo di bambini che hanno fobie particolari (paura dei ladri, del terremoto, della guerra…),** inseriamole nel giro delle domande, in modo da aiutarli a non sentirsi soli. Partecipiamo anche noi al gioco e alziamo la mano se vediamo che qualcuno si è trovato solo e sta rispondendo a una domanda "complicata". Quando riteniamo sufficienti gli interrogativi, fermiamoci e chiediamo come si sono sentiti; facciamoli parlare uno alla volta e aiutiamoli a capire quali e quante sono le cose che ci accomunano.

MUSICHE DA LONTANO

Proponiamo una filastrocca africana che ci aiuti a entrare in contatto con una lingua diversa dalla nostra e con tradizioni differenti (www.youtube.com > Comptines du monde Katoto Lala Comptine congolaise). La canzone, semplice e ripetitiva, è il dialogo tra una mamma e il suo bambino, che non vuole andare a dormire. Ascoltiamola una volta insieme osservando bene le immagini. Chiediamo ai bambini se la storia ricorda loro qualcosa e se si sono mai trovati in quella situazione. Riascoltiamola e cerchiamo di cantarla tutti insieme.

CLASSE SECONDA

Obiettivo

- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

CON TE, CHE SEI DIVERSO DA ME

Ognuno di noi merita rispetto, a prescindere dal luogo di origine, dal carattere e dall'aspetto fisico. Proponiamo di riflettere

su questo tema a partire da una filastrocca di Anna Sarfatti:

Lui è cinese e io italiano.
Tu sei cattolica, lui musulmano.
Scarpette lucide o lacci sciolti,
a tutti il diritto di essere accolti.
Una poesia è fatta di versi
come i bambini, tutti diversi.
Ognuno e tutti siamo importanti,
dobbiamo accoglierci tutti quanti!

(Sarfatti, A. (2009). *Chiama il diritto, risponde il dovere*. Milano: Mondadori.)

Chiediamo ai bambini se conoscono tutte le parole della filastrocca e rispondiamo alle eventuali domande. Poi invitiamoli a riflettere e a discutere su che cosa si intenda con "essere diversi". Aiutiamoli con alcuni esempi: "Io sono diverso da Paolo perché tifo per la Juve e lui per il Napoli", "Giulia è diversa da me perché a lei piace andare al cinema, mentre io preferisco leggere un libro", "Francesca è diversa da Paolo perché preferisce matematica anziché storia".

Consegniamo la **scheda 1** e leggiamola insieme, accertandoci che tutti abbiano capito la consegna.

CLASSE TERZA

Obiettivo

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo come insegnato da Gesù.

BENVENUTO, FRATELLO!

Scriviamo alla lavagna due frasi: una pronunciata da Papa Francesco, in occasione della giornata mondiale dedicata ai rifugiati del 15 Gennaio 2017, e l'altra presa dal libro del Levitico.

Cari amici, vi auguro di vivere serenamente nelle località che vi accolgono, rispettandone le leggi, le tradizioni e allo stesso tempo custodendo il valore delle vostre culture d'origine. L'incontro tra varie etnie è sempre un arricchimento per tutti. (Papa Francesco)

Quando un forestiero dimorerà presso di voi nella vostra terra, non lo opprimerete. Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. (Levitico 19, 33-34)

Facciamo leggere le frasi agli alunni, chiediamo loro di riscriverle su un cartellone e incarichiamone alcuni di preparare dei disegni che trasmettano chiaramente il messaggio.

DALLA TUA PARTE

Consegniamo il testo della canzone *Con chi fugge* dei Mau Mau, leggiamola una prima volta, poi cantiamola tutti insieme (**www.youtube.com > Mau Mau – Con chi fugge**).

Con chi fugge (Mau Mau)

Chi scappa perché c'è una guerra
chi gli hanno preso la sua terra
chi si è salvato da un inferno
finendo in un C.I.E. moderno.

Non si vive non si vive così
Che faresti se vivessi così?
Per la gente di Mali, Siria, Eritrea, Nigeria, Senegal,
io griderò che con chi fugge io starò!

Chi sarà sempre uno straniero
chi sogna un lavoro vero
chi cerca cibo e trova bombe
e chi si è perso tra le onde.

Non si vive non si vive così
che faresti se vivessi così?
Per la gente di Gambia, Palestina, Bangladesh, Egitto, Libia,
urlerò che con chi fugge io starò!

Chi comanda ha messo un muro
un confine immaginario
si è spartito questa Terra
l'esodo è planetario.

Attraverso i sette mari
c'è una schiavitù moderna
gli interessi dei potenti
e sangue sopra i continenti.

Ma con chi fugge io starò!

CLASSE QUARTA

Obiettivo

- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.

APRIAMO LE PORTE

Leggiamo questo brano dal Vangelo di Matteo e chiediamo ai bambini se sono d'accordo con le affermazioni di Gesù.

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". (Mt 25, 37-40)

Consegniamo la **scheda 2**.
Leggiamo insieme il testo e stimoliamo i bambini a rispondere alle domande soffermandosi sul significato profondo del messaggio proposto dalla scrittrice.

CLASSE QUINTA

Obiettivo

- Conoscere la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

SEI MIO OSPITE

Iniziamo la lezione leggendo una frase tratta dal libro *Tre tazze di tè*. Il romanzo racconta la storia di uno scalatore americano accolto e curato per sette settimane dagli abitanti di un villaggio pakistano dopo un tentativo fallito di raggiungere la vetta del K2. A pronunciare queste parole, è Haji Ali, il capo villaggio.

La prima volta che bevi un tè con uno di noi sei uno straniero; la seconda, un ospite onorato; la terza sei parte della famiglia.
(Mortenson, G., Relin, D.O. (2009). *Tre tazze di tè.* Milano: Rizzoli).

Usiamo questa citazione per stimolare gli alunni a riflettere sul significato di accoglienza, che viene collegato a gesti specifici a seconda del Paese in cui ci si trova.
Chiediamo ai bambini se nelle loro famiglie ci sono particolari rituali per accogliere chi entra in casa o proponiamone noi, nel caso in cui non riuscissero a trovarne ("La mamma offre una tazzina di caffè a tutti", "La mia amica tunisina mi prepara il tè alla menta", "Mia nonna apriva la scatola delle caramelle", e così via).
Dividiamo i bambini a gruppi e assegniamo a ciascuno un Paese su cui fare una ricerca. I luoghi potrebbero essere scelti in base alle origini degli alunni presenti nelle nostre classi (Marocco, Cina, Romania, Bangladesh…) o a seconda dei Paesi che suscitano maggiore curiosità.

scarica le schede www.vitascolastica.it > Didattica

Scheda 1

MI PARLI DI TE?

• Cerca le parole nello schema: possono essere in orizzontale, verticale, diagonale e al contrario. Le lettere che avanzano formeranno una frase.

amicizia – ascoltare – casa – fratelli – insieme – origini – religioni – scuola – sogni – tolleranza – valori – vicino

A	E	R	A	T	L	O	C	S	A
F	R	A	T	E	L	L	I	Z	M
C	B	E	M	E	I	S	N	I	I
A	B	I	A	M	O	A	O	T	C
S	O	G	N	I	R	U	A	T	I
A	T	I	G	E	I	L	L	I	Z
S	R	E	L	I	G	I	O	N	I
V	A	L	O	R	I	T	U	E	A
S	O	S	I	O	N	I	C	I	V
T	D	I	R	I	I	T	S	T	I

_____ _____ ___
_____ _____.

RIFLETTERE SU ALCUNI TERMINI LEGATI ALL'IDEA DI ACCOGLIENZA.

Scheda 2

UN VIAGGIO VERSO IL FUTURO

• Osserva questa foto, scattata da una costa italiana: la famiglia raffigurata è sopravvissuta a un viaggio molto faticoso.

(foto omaggio di Francesco Malavolta)

La scrittrice Agota Kristof, profuga ungherese, racconta così il suo viaggio:

"Ho ventun anni. Sono sposata da due anni, e ho una bambina di quattro mesi. Attraversiamo il confine tra l'Ungheria e l'Austria in una sera di novembre, preceduti da un "passatore". [...] Formiamo un gruppo composto da una decina di persone tra cui molti bambini. La mia bambina dorme tra le braccia di suo padre, io porto due borse".
Kristof, A. (2005). *L'analfabeta.* Bellinzona: Edizioni Casagrande.

• Tu che cosa ne pensi? Hai mai dovuto affrontare un viaggio molto duro? Conosci qualcuno che l'abbia fatto? Che cosa ti ha raccontato? Discutine con i tuoi compagni.

AVVIARSI A COMPRENDERE IL CONCETTO DI EMPATIA.